

Arbeitsmarkt news Mercato del lavoro



Beobachtungsstelle
für den Arbeitsmarkt

Osservatorio del
mercato del lavoro

www.provinz.bz.it/arbeit
www.provincia.bz.it/lavoro

03/2022
April/aprile

Tourismuszahlen und Beschäftigung in den Beherbergungs- betrieben

Die Beschäftigung im Wirtschaftszweig „Gastgewerbe/Beherbergung und Gastronomie“ und dabei vorrangig in der Beherbergung (Hotels, Garnis, Campingplätze, Pensionen usw.) richtet sich naturgemäß nach dem Touristenaufkommen. Grundsätzlich gilt: Pro 100 Gäste mehr als in der Nebensaison werden rund 15-25 Arbeitsplätze mehr geschaffen. Dabei muss allerdings differenziert werden.

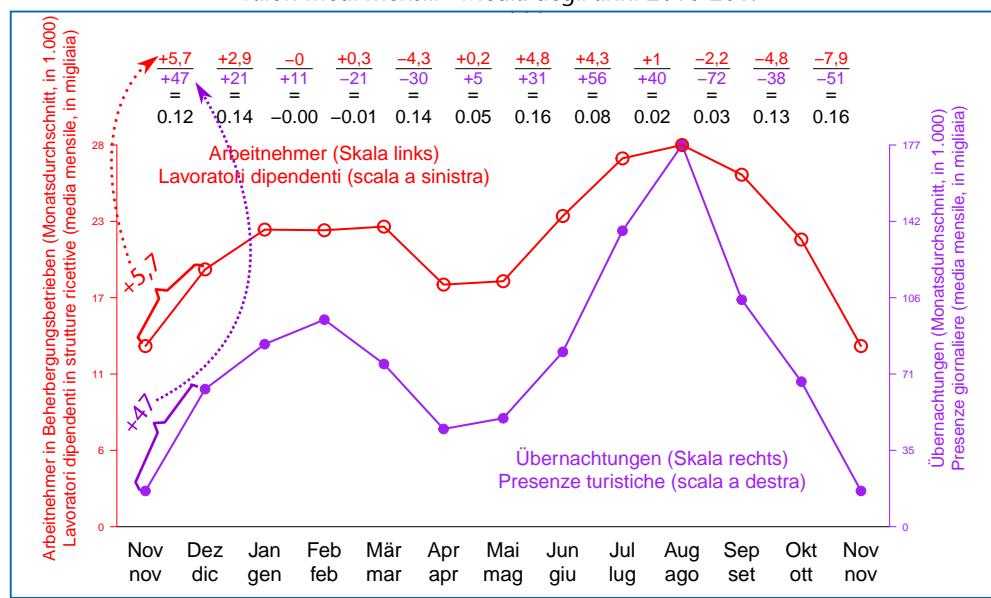
So ist zunächst einmal festzustellen, dass die Beschäftigung in den Monaten vor der Hochsaison früher und stärker ansteigt, als es die reinen Touristenzahlen nahelegen würden. Ebenso sinkt die Beschäftigung in nur wenigen Tagen, allerdings erst einige Wochen,

Presenze turistiche e occupazione dipendente nelle strutture ricettive

L'occupazione nel settore economico "Attività dei servizi di alloggio e ristorazione" e in particolar modo quello ricettivo (alberghi, garni, campeggi, pensioni, ecc.) dipende, e non poteva essere diversamente, dalla presenza turistica. Grosso modo si può dire che 100 turiste e turisti in più rispetto alla bassa stagione comportano 15-25 posti di lavoro in più. Chiaramente ci sono molte distinzioni da fare.

Anzitutto si nota che nei mesi precedenti l'alta stagione l'occupazione sale prima e di più di quanto facciano pensare le presenze turistiche. In modo analogo, l'occupazione comincia a scendere rapidamente, ma solo qualche settimana dopo che la maggior

Monatliche Schwankungen im Tourismus - Übernachtungen und Arbeitnehmer*
Variazioni mensili nel turismo - Presenze e lavoratori dipendenti*
Monatsdurchschnitte - Durchschnitt der Jahre 2010-2019
Valori medi mensili - Media degli anni 2010-2019



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung, ASTAT

Fonte: Ufficio osservazione mercato lavoro, ASTAT



nachdem das Gros der Gäste abgereist ist. In der Hochsaison selbst ist das zahlenmäßige Verhältnis zwischen Beschäftigungsanstieg und variierenden Touristenzahlen weitaus geringer: Auf jeweils 100 Gäste mehr kommen etwa drei bis sieben Arbeitsplätze mehr und umgekehrt.

Zu den möglichen Gründen, warum die Saison im Hinblick auf die Beschäftigung länger andauert als im Hinblick auf die Übernachtungen, zählt einerseits der Umstand, dass viele Betriebe auch ein Gastronomieangebot für Tagesgäste anbieten und andererseits, dass für jeden Betrieb ein Mindestpersonalstand erforderlich ist, der sich eher nach der Betriebsgröße als nach den Gästezahlen richtet. Die Übernachtungen erreichen nämlich an den Wochenenden unmittelbar vor und nach der Hochsaison erhebliche Spitzenwerte, bedingt durch italienische Gäste. Ein weiterer Grund liegt in den Arbeitsmarktregeln, denn während der Hochsaisonspitzen werden mehr Überstunden geleistet, und zudem Vertragsformen wie die Arbeit auf Abruf genutzt, die nicht in die vorliegende Beschäftigungsstatistik einfließen.

All dies gilt für variierende Zahlen im Jahresverlauf, bei denen davon ausgegangen werden kann, dass es keine einschneidenden Veränderungen wie beispielsweise die Modernisierung von Beherbergungseinrichtungen, neue Angebote oder Veränderungen beim interregionalen und internationalen Tourismusaufkommen gibt.

Anders fallen die Ergebnisse aus, wenn der Anstieg der Touristen- und Beschäftigungszahlen von einem Jahr aufs nächste verglichen wird: Hier spielen strukturelle Veränderungen bei Angebot und Nachfrage sowohl im Tourismus als auch am Arbeitsmarkt eine Rolle.

Es zeigt sich, dass innerhalb von 20 Jahren die Anzahl der Gäste (Tagesdurchschnitt im Jahresverlauf) um 28 Tausend gestiegen ist, jene der lohnabhängig Beschäftigten um 10 Tausend. Das bedeutet, dass in diesen zwei Jahrzehnten im Schnitt pro 100 Gäste zusätzlich zum Vorjahr weitere 35 Arbeitsplätze geschaffen wurden.

Damit ist das Zahlenverhältnis zwischen abhängig Beschäftigten und Gästen weiter gestiegen. Ein Grund für diesen Anstieg findet sich direkt auf dem Arbeitsmarkt, denn die Anzahl der selbstständig Erwerbstätigen (z. B. Inhaber und Inhaberinnen von Hotels und ihre Familien) hat im Verhältnis zum höheren

parte della clientela se n'è andata. Durante l'alta stagione stessa, il rapporto numerico tra l'incremento occupazionale e la variazione della presenza turistica è molto più debole: circa 3-7 posti di lavoro in più o in meno ogni 100 presenze turistiche in più o in meno.

Tra i possibili motivi per i quali la stagione dal punto di vista dell'occupazione dura più a lungo che dal punto di vista delle presenze turistiche, si può pensare da un lato al fatto che molte strutture offrono servizi di ristorazione a chi fa gite di un solo giorno e dall'altro che esiste per ciascuna struttura un livello minimo di personale che dipende più dalla dimensione della struttura che dalle presenze turistiche. Quest'ultime, infatti, nei mesi precedenti e successivi all'altissima stagione hanno importanti picchi nei fine settimana, riconducibili alla clientela italiana. Un ulteriore motivo, legato al mercato del lavoro, può essere il ricorso in altissima stagione agli straordinari e a forme contrattuali quali il lavoro a chiamata, non conteggiati in queste statistiche occupazionali.

Quanto detto vale per le variazioni durante lo stesso anno, dove si può pensare che non vi siano importanti cambiamenti come la riqualificazione delle strutture ricettive o nuove offerte o cambiamenti nei flussi turistici interregionali e internazionali.

Diversi sono i risultati se si confrontano gli incrementi della presenza turistica e dell'occupazione tra un anno e l'altro, perché cominciano ad entrare in gioco anche i cambiamenti strutturali sia nella domanda che nell'offerta turistica e pure nel mercato del lavoro.

Si osserva che nell'arco di 20 anni le presenze turistiche (media giornaliera durante l'anno) sono aumentate di 28 mila unità, mentre il lavoro dipendente di 10 mila. Questo significa che nella media dei due decenni ogni 100 presenze turistiche in più (rispetto all'anno precedente) sono stati creati ulteriori 35 posti di lavoro.

Questi cambiamenti hanno portato ad un ulteriore incremento nel rapporto numerico tra lavoro retribuito e ospiti. Un motivo per questo incremento può trovarsi direttamente nel mercato del lavoro, in quanto non si nota un aumento di lavoratrici e lavoratori autonomi (ad esempio titolari di alberghi, con i loro

Touristenaufkommen keine merkliche Zunahme verzeichnet.

Insgesamt kann man somit festhalten, dass der außerordentliche Beschäftigungszuwachs, den man in den vergangenen Jahren in den Beherbergungsbetrieben verzeichnen konnte, auf ein höheres Gästeaufkommen (insbesondere im Sommer) zurückzuführen ist, auf längere Saisonen (insbesondere Juni, September und Dezember) und eine steigende Zahl an Arbeitsplätzen, die erforderlich sind, um dem Bedarf pro 100 Gäste zu entsprechen.

Diese Zahlen gelten im Großen und Ganzen für alle Tourismusgebiete, unabhängig davon, ob es sich um Gebiete mit nur einer Saison oder solche mit einer Winter- und einer Sommersaison handelt.

Zwei Jahre Pandemie

Der enge Zusammenhang zwischen Gästezahlen und Beschäftigung im Gastgewerbe hat sich auch in den beiden Pandemiejahren bestätigt, wenngleich mit einigen Ausnahmen.

Im Sommer 2020 fielen die Beschäftigungs- zahlen bei gleicher Gästzahl etwas niedriger als erwartet aus. Im Sommer 2021 waren die Beschäftigungszahlen lediglich im Gebiet zwischen dem mittleren Vinschgau und dem Unterland niedriger, als es die Gästezahlen nahelegen würden.

Die Wintersaison 2020/21 fiel zur Gänze aus. Für die darauf folgende Wintersaison stehen aktuell lediglich die Daten der Monate Dezember 2021 und Januar-Februar 2022 zur Verfügung. Die entsprechenden Zahlen zur Beschäftigungslage bestätigen dabei die Beobachtungen der beiden Jahre vor der Pandemie.

Diesen Daten lassen die Vermutung zu, dass es lediglich im Sommer 2020 einen größeren Personalmangel gab - im Juli und August 2020 fehlten etwa 3.000 bis 3.500 von rund 20.000 Saisonarbeitskräften. Was nicht weiter überraschend ist, denn in besagten Monaten war die internationale Mobilität mit erheblichen Einschränkungen verbunden, die auch das Personal aus dem Ausland betraf, das gewöhnlich einen großen Teil der Saisonarbeit abdeckt.

Autor: Antonio Gulino

familiari) proporzionale alla maggiore presenza turistica.

Nell'insieme si può dunque affermare che la straordinaria crescita dell'occupazione presso le strutture ricettive registrata negli ultimi anni è il risultato di una maggiore presenza turistica (soprattutto in estate), un'allungamento delle stagioni (soprattutto giugno, settembre e dicembre) e ad un crescente numero di posti di lavoro necessari per soddisfare 100 turisti.

Questi risultati valgono grosso modo per tutte le zone turistiche, sia per quelle con un'unica stagione turistica che quelle con entrambe le stagioni invernale ed estiva.

Due anni con la pandemia

L'intensità della relazione tra presenze turistiche e occupazione nel settore ricettivo trova conferma anche durante i due anni caratterizzati dalla pandemia, anche se con qualche eccezione.

Durante l'estate 2020, si nota che a parità di presenze turistiche il livello occupazionale era leggermente inferiore a quanto ci si sarebbe potuto aspettare. Durante l'estate 2021 invece, soltanto nelle zone tra la media Val Venosta e la Bassa Atesina l'occupazione è stata sottotono rispetto alle presenze turistiche.

Per quanto riguarda la stagione invernale 2021/2022 - la stagione invernale precedente era stata completamente saltata - gli unici tre mesi già a disposizione - dicembre 2021 e gennaio-febbraio 2022 - indicano che l'occupazione è in linea con quanto osservato nei due anni precedenti la pandemia.

I dati suggeriscono pertanto che soltanto durante l'estate 2020 vi sia stata un'importante carenza di personale - mancavano circa 3.000-3.500 stagionali, in luglio e in agosto 2020, su circa 20 mila - , il ché non sorprende, considerando che erano mesi con significative limitazioni alla mobilità internazionale, concernenti anche i lavoratori provenienti dall'estero che solitamente coprono un'importante fetta del lavoro stagionale.

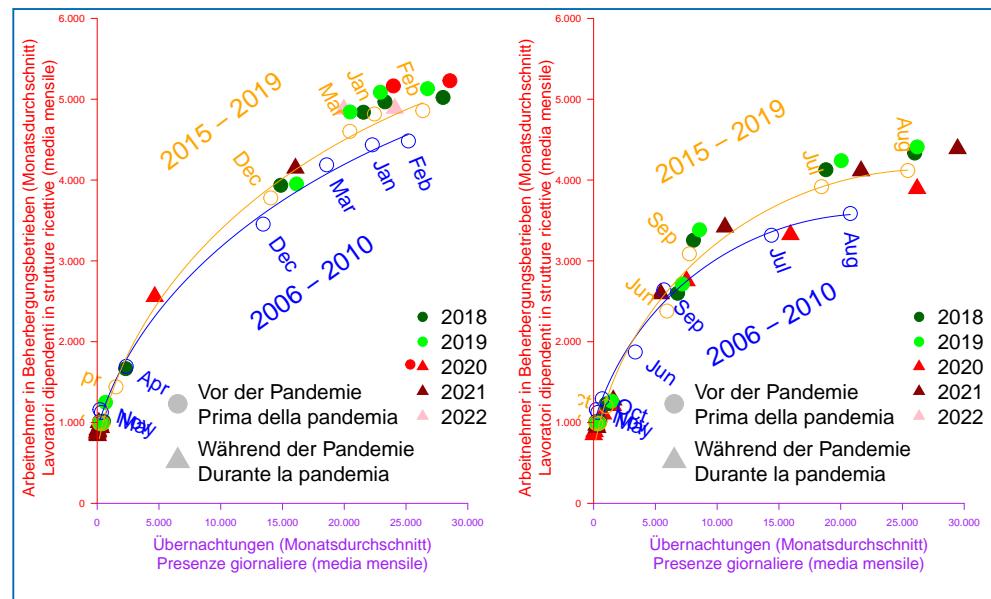
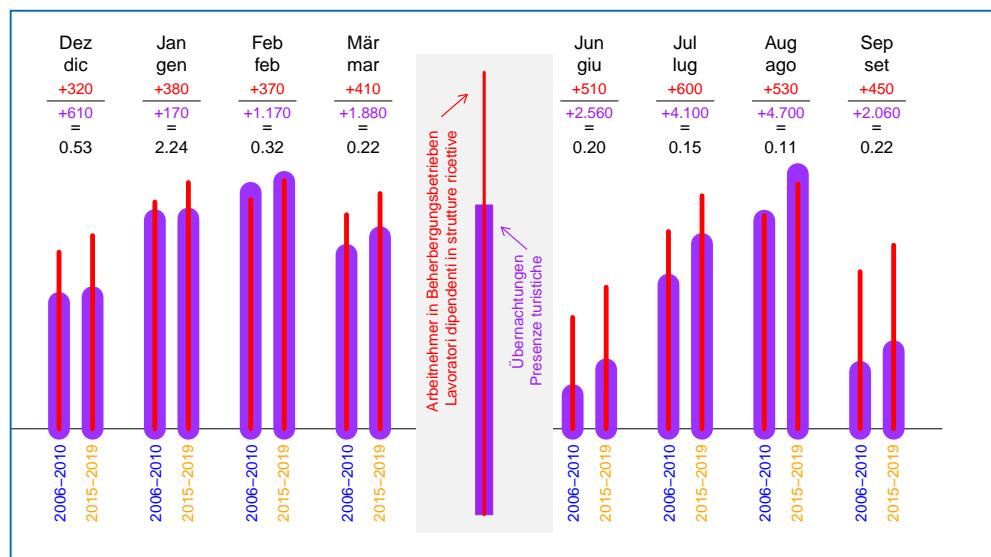
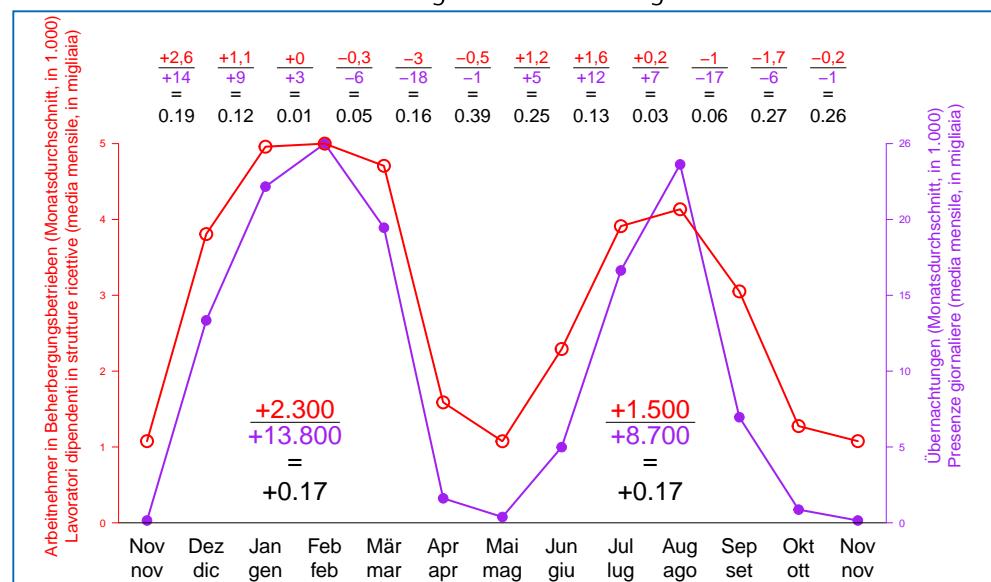
Autore: Antonio Gulino



Übernachtungen und Arbeitnehmer in Beherbergungsbetrieben Presenze turistiche e occupazione dipendente nelle strutture ricettive

Gemeinden mit sehr starker Winter- und starker, aber kurzer Sommersaison
Comuni con fortissima stagione invernale e stagione estiva forte ma breve

**Arbeitsmarkt
Mercato del lavoro**



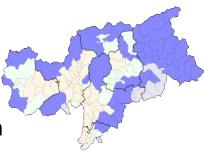
Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung, ASTAT

Fonte: ufficio osservazione mercato lavoro, ASTAT



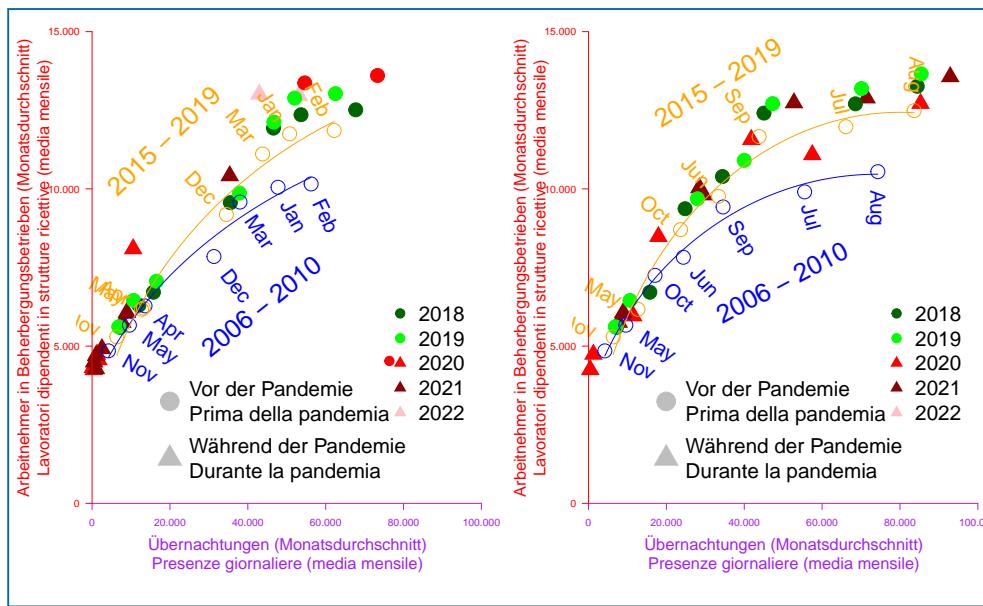
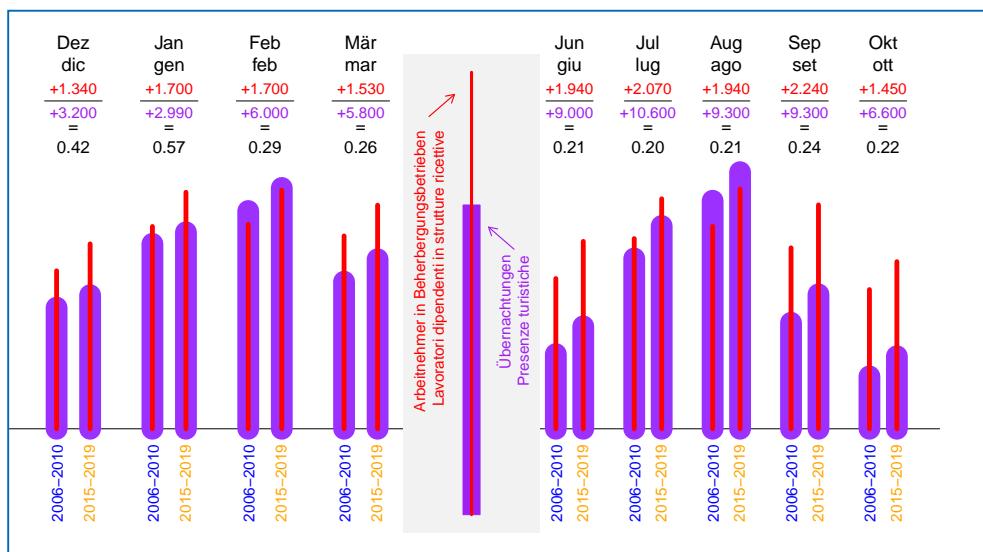
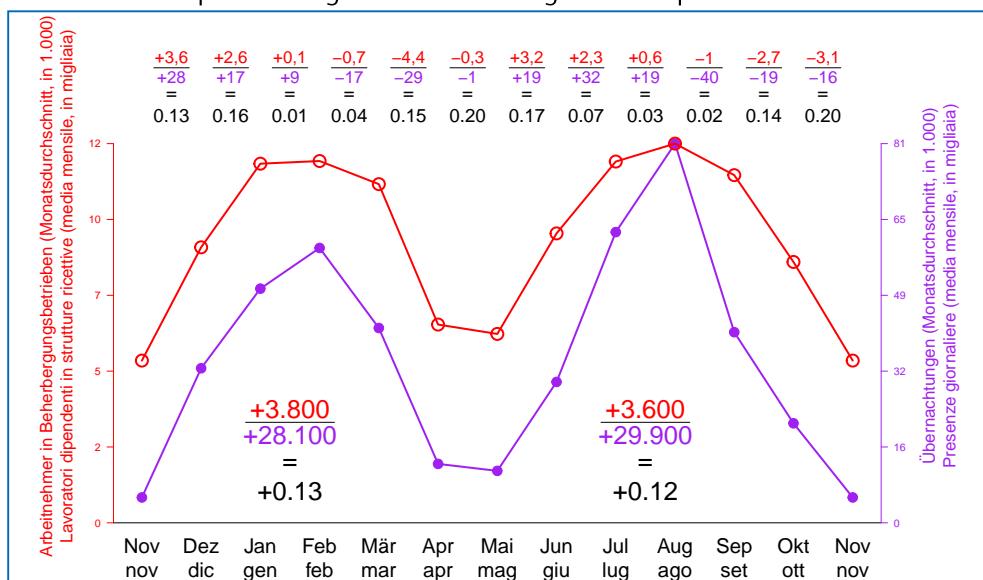
Übernachtungen und Arbeitnehmer in Beherbergungsbetrieben

Presenze turistiche e occupazione dipendente nelle strutture ricettive



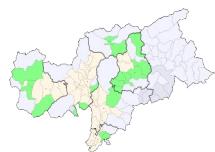
Gemeinden mit wichtiger Winter- und noch wichtiger, aber kurzer Sommersaison

Comuni con importante stagione invernale e stagione estiva più forte ma breve



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung, ASTAT

Fonte: ufficio osservazione mercato lavoro, ASTAT

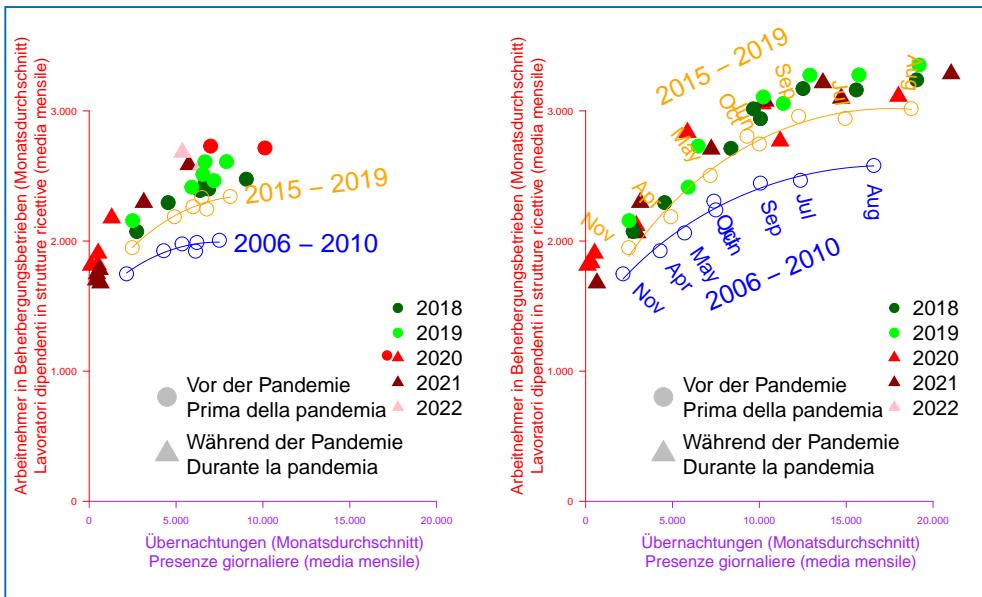
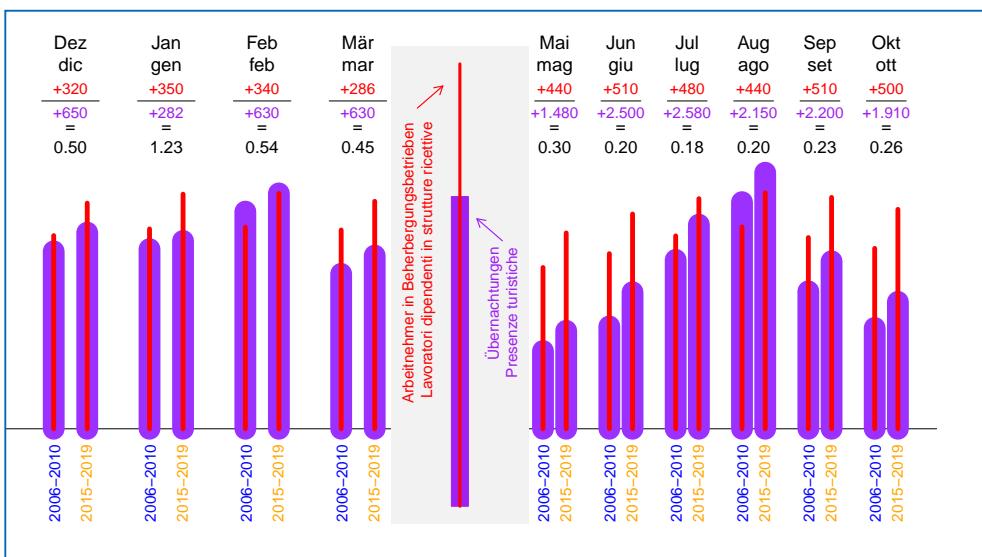
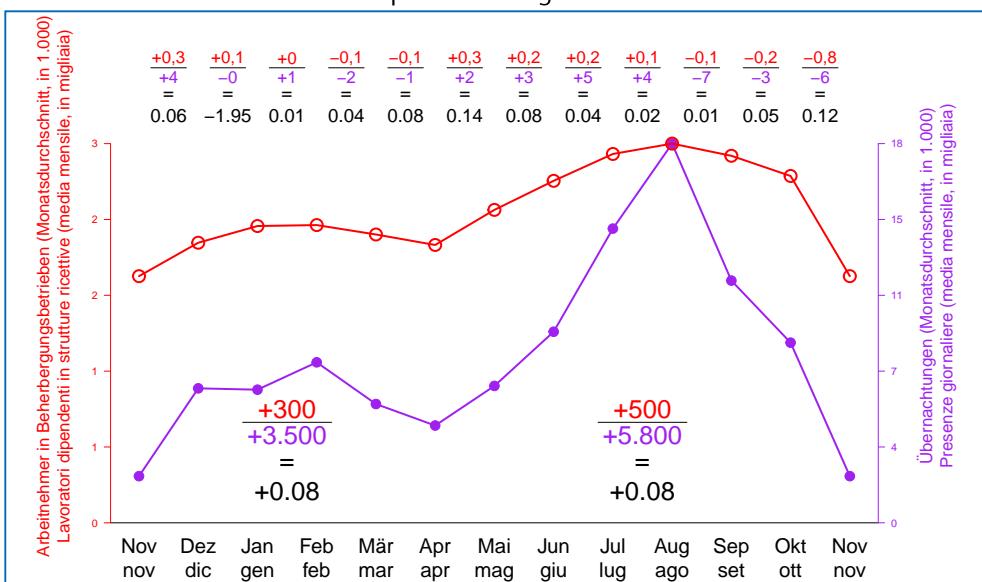


Übernachtungen und Arbeitnehmer in Beherbergungsbetrieben Presenze turistiche e occupazione dipendente nelle strutture ricettive

Gemeinden mit vorwiegend starker, aber kurzer Sommersaison

Comuni con prevalente stagione estiva forte ma breve

Arbeitsmarkt
Mercato del lavoro



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung, ASTAT

Fonre: ufficio osservazione mercato lavoro, ASTAT

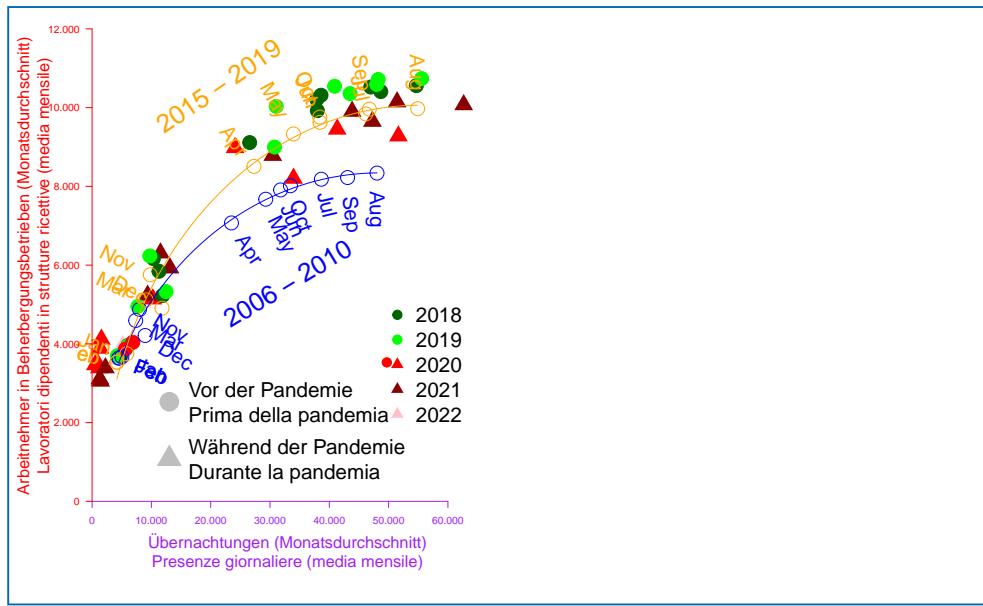
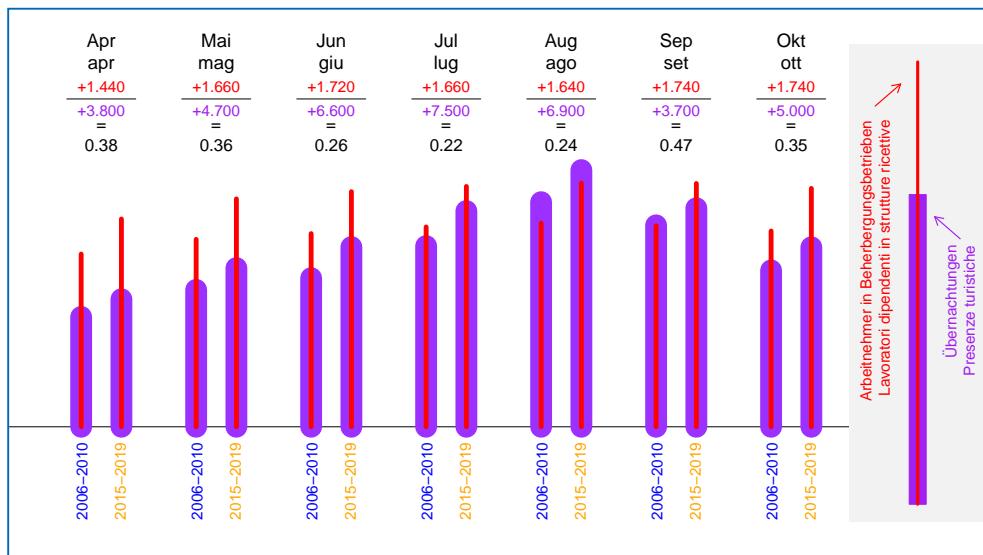
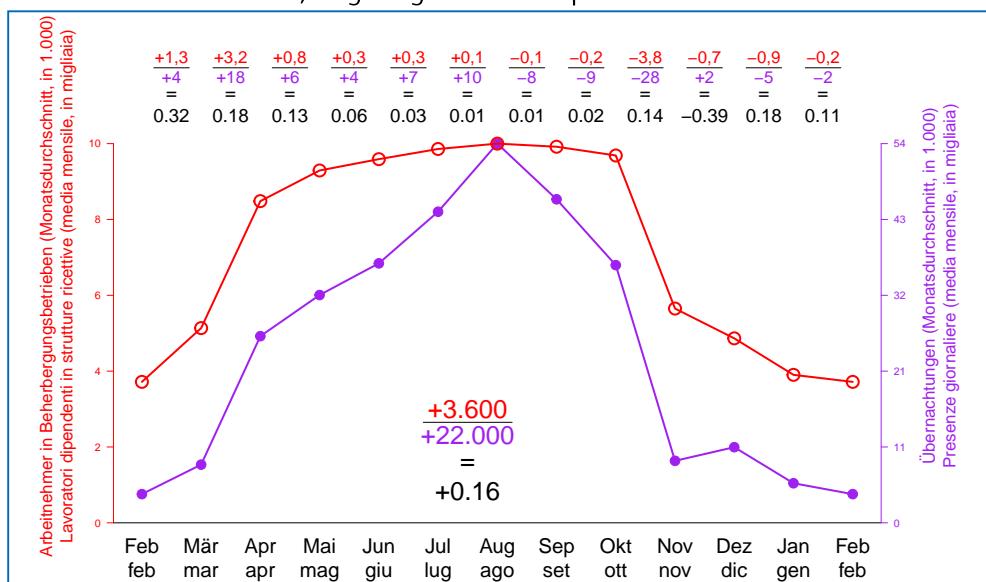


Übernachtungen und Arbeitnehmer in Beherbergungsbetrieben

Presenze turistiche e occupazione dipendente nelle strutture ricettive

Gemeinden mit einer einzigen langen Saison von Mitte Frühling bis Anfang Herbst

Comuni con un'unica, lunga stagione da metà primavera e inizio autunno



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung, ASTAT

Fonte: ufficio osservazione mercato lavoro, ASTAT

Statistiken der Abteilung Arbeit

Durchschnitt Februar 2022

Vorläufige Ergebnisse

Statistiche della Ripartizione Lavoro

Media Febbraio 2022

Dati provvisori

Unselbständig Beschäftigte

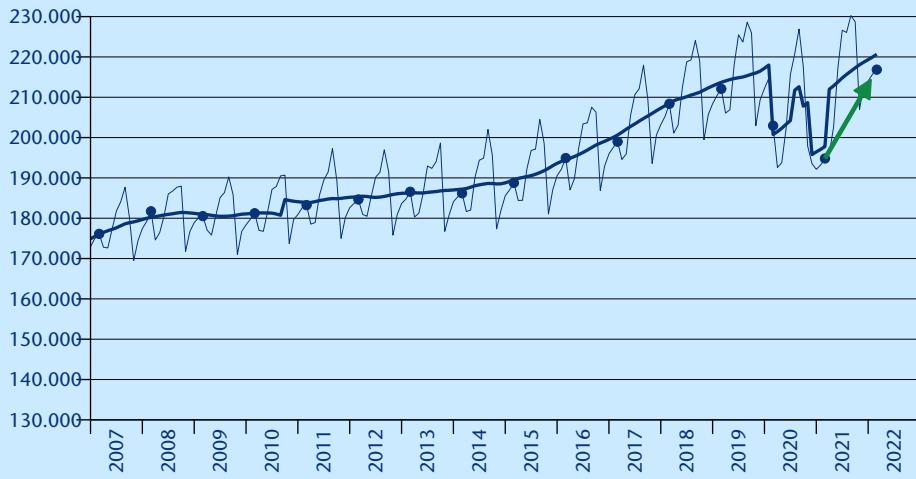
Lavoratori dipendenti

Veränderung zum Vorjahr
Variaz. rispetto anno prec.



215.523

+22.363
+11,6%



Eingetragene Arbeitslose

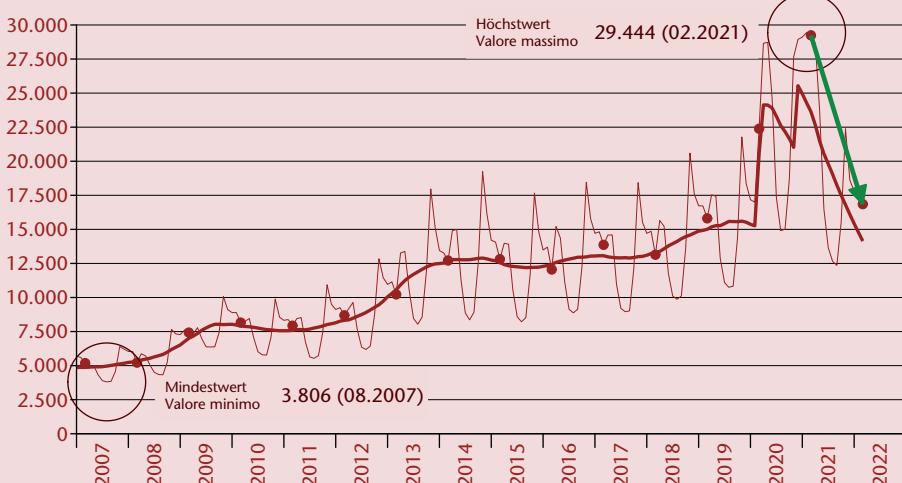
Disoccupati iscritti

Veränderung zum Vorjahr
Variaz. rispetto anno prec.



18.024

-11.424
-38,8%



Stellenangebote

Offerte d'impiego

Veränderung zum Vorjahr
Variaz. rispetto anno prec.



2.159

+1.047
+94,2%

Detailliertere Daten unter: <http://www.provinz.bz.it/arbeit/arbeitsmarkt/arbeitsmarkt-entwicklung.asp> verfügbar.
Dati più dettagliati disponibili su: <http://www.provincia.bz.it/lavoro/mercato-del-lavoro/mercato-lavoro-sviluppo.asp>



Arbeitsmarkt aktuell:
Eingetragen beim Landesgericht Bozen,
Nr. 7/1990
Verantwortliche Direktorin: Silvia Fabbri
Druck: Landesdruckerei

Mercato del lavoro flash:
registrato al tribunale di Bolzano,
n. 7/1990
direttrice responsabile: Silvia Fabbri
Stampa: Tipografia provinciale